

Torino

Abortisce con la Ru 486 e muore: aperta inchiesta

■ **TORINO** La procura di Torino ha aperto un'inchiesta sul caso della donna di 37 anni morta all'ospedale Martini dopo aver abortito con la pillola Ru 486. Il pm Colace ha ordinato l'autopsia sul cadavere, che verrà eseguita lunedì mattina. Intanto l'ospedale ha avviato un'inchiesta interna. Le cause della morte, spiegano i sanitari, sono al momento sconosciute. Intanto infuriano le polemiche. «È la prima morta in Italia - ricorda Eugenia Roccella (Ncd) - ma è la quarantesima connessa alla Ru 486. Di queste morti è difficile conoscere l'entità perché difficilmente emergono». «La consapevolezza che ben due vite potevano essere salvate, alimenta l'indignazione nei confronti di chi ha contribuito a diffondere una cultura laicista e abortista che studia la logica della vita per trasformarla in logica di morte» ha invece detto il consigliere regionale del Lazio **Olimpia Tarzia**.

